



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

## **ALLEGATO VII**

### SCHEDA AZIONE



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

Codice e nome del Sito: IT1110009 Scheda Azione n.: FA01

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Tutela del sito riproduttivo di <i>Triturus carnifex</i> e <i>Triturus vulgaris meridionalis</i> .
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	
---	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	In quanto inserito negli allegati II e IV dell D.H., in rapido declino in tutta la regione ed estremamente minacciato di scomparsa, il Tritone crestato italiano risulta la specie di anfibio di maggior interesse gestionale del SIC. Poiché la specie è risultato estremamente raro e localizzato all'interno del SIC (un solo sito riproduttivo rinvenuto), l'azione è di primaria importanza per il PdG del SIC.
---	--

<b>6. Indicatori di stato</b>	Presenza e densità delle larve.
-------------------------------	---------------------------------

<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Tale sito, situato in un area di facile accesso, rischia l'interramento per cause antropiche (e.g., riempimento per riconversione in colture agricole); questa Azione ha la finalità di impedire l'interramento o il degrado del sito per cause antropiche.
--------------------------------	---



<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p>L'intervento di tutela consiste nella realizzazione di recinzioni in legno a protezione del sito riproduttivo e di una parte dell'habitat terrestre.</p> <p>La definizione delle aree più idonee ad essere recintate dovrà essere definita nel dettaglio in fase di progettazione e terrà conto dei seguenti criteri: presenza, estensione e status dell'habitat da tutelare; compatibilità con le proprietà del terreno.</p> <p>Oltre alla realizzazione della recinzione si suggerisce la sensibilizzazione dei proprietari dei terreni sull'importanza conservazionistica della specie presente, nonché la messa in posa di un pannello informativo con le norme di comportamento (p.e. divieto immissione pesci).</p> <p>Periodo di Realizzazione: Inverno.</p> <p>Manutenzione: ogni tre anni.</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Realizzazione della recinzione.
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione della recinzione e impedimento del degrado del sito riproduttivo per cause antropiche.
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari dei terreni in cui ricade il sito riproduttivo e di quelli limitrofi.
<b>12. Soggetti competenti</b>	Regione Piemonte. Comune di Rivalba.
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Massima.
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Tempi previsti per la progettazione e l'esecuzione dei lavori: 1 mese. Costi: 5.000 euro.
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR 2007-2013 misura 214.7 - Elementi dell'agroecosistema a funzione ambientale e paesaggistica misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi (elementi dell'agroecosistema) Progetti LIFE
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	



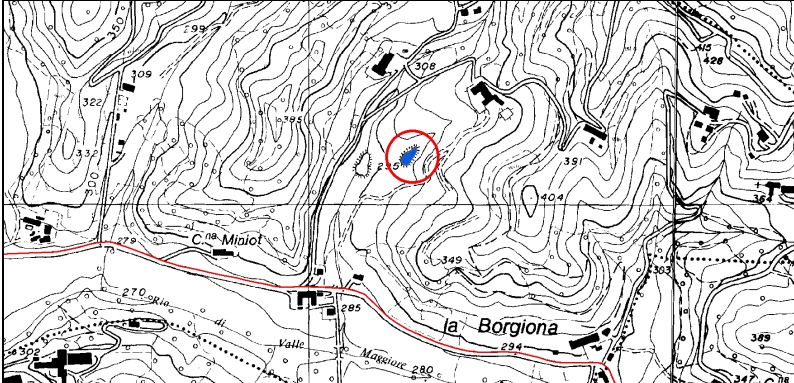
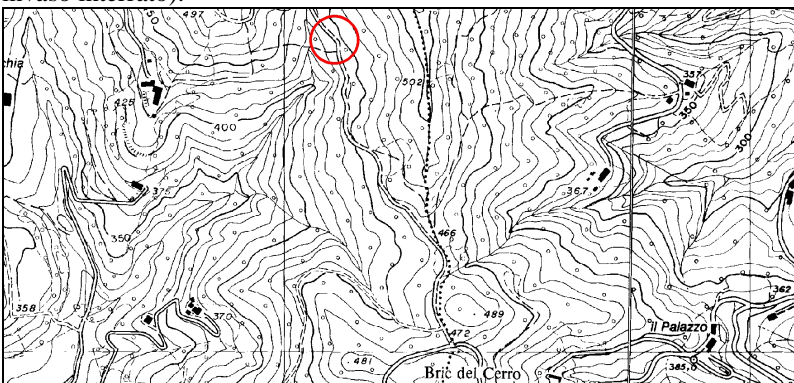
Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

Codice e nome del Sito: IT1110009 Scheda Azione n.: FA02

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Realizzazione di piccole depressioni di carattere effimero
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	 <p>Area di possibile intervento nel comune di Rivalba (ripristino di un invaso interrato).</p>  <p>Area di possibile intervento nel comune di Rivalba (creazione di un piccolo stagno in una zona di falda affiorante).</p> <p><b>DA VALUTARE LOCALIZZAZIONE AREA UMIDA SU Fg. 7 Mapp 224 PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASALBORGONE</b></p> <p>Area di possibile intervento nel comune di Casalborgone (nuovo invaso).</p>
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	La realizzazione di piccole depressioni di carattere effimero, unitamente al ripristino e potenziamento di siti esistenti, conduce ad un generale miglioramento ed ampliamento della rete ecologica delle zone umide esistenti. In particolare



	creerebbe un aumento dei siti riproduttivi dei tritoni, gli anfibi di maggior interesse ai fini gestionali del SIC. Nell'ambito delle indagini sono state localizzate alcune stazioni idonee per la realizzazione di nuove piccole depressioni di carattere effimero o ripristinare quelle precedentemente esistenti. Per la localizzazione si è tenuto conto dell'uso del suolo prediligendo ambienti naturali o inutilizzati. La scelta si è basata sulla disponibilità d'acqua individuando i punti d'innalzamento o affioramento della falda idrica, in cui la vegetazione spontanea mostra una spiccata igrofilia. In altri casi sono state individuate, come siti potenziali per la realizzazione di nuovi stagni, zone incolte molto vicine alle popolazioni note. La realizzazione di nuove piccole depressioni di carattere effimero potrebbe coinvolgere anche gli agricoltori della zona, proponendo loro un incentivo per la realizzazione e la gestione di piccoli bacini da utilizzare anche a fini irrigui.
<b>6. Indicatori di stato</b>	Numero di piccole depressioni-realizzate. Colonizzazione da parte degli anfibi.
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	L'Azione mira ad incrementare le aree di riproduzione di <i>Triturus carnifex</i> , <i>Triturus vulgaris</i> e altri anfibi.
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	Per la realizzazione si rimanda a progetti esecutivi di dettaglio che dovranno soddisfare i principi costruttivi generali del Piano di Gestione.
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	Numero di piccole depressioni realizzate. Tempistica della realizzazione.
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento degli ambienti umidi e delle specie associate Incremento del numero di popolazioni di tritoni.
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Interessi dei proprietari privati di piccole depressioni e dei terreni nei quali intervenire.
<b>12. Soggetti competenti</b>	Regione Piemonte. Provincia di Torino. Comuni interessati di lavori: Rivalba, Castagneto Po, Casalborgone.
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Alta.
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Il costo legato all'attività del cantiere dipende da numerosi fattori, tra cui la natura del materiale esportato, lo smaltimento



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

	<p>(in discarica o in loco), l'accesso al sito e il tipo di mezzi meccanici impiegati.</p> <p>Considerando una depressione di circa 10x10 mt. (da utilizzare anche a fini irrigui) si può stimare un costo di circa 7000 euro per stagno.</p> <p>Considerando un piccolo stagno per la batracofauna di circa 3x3 mt. si può stimare un costo di circa 2000 euro.</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>PSR 2007-2013</p> <p>misura 214.7 - Elementi dell'agroecosistema a funzione ambientale e paesaggistica</p> <p>misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi (elementi dell'agroecosistema)</p> <p>Progetti LIFE</p>
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



Codice e nome del Sito: IT1110009 Scheda Azione n.: FA03

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie di tritone
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	Azione a contesto generale
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>La presenza delle due specie di tritoni nel SIC è stata confermata per la prima volta durante le indagini svolte per questa ricerca. Tutte e due le specie sono di particolare interesse ai fini gestionali.</p> <p>- <i>Triturus carnifex</i>: in quanto inserito negli allegati II e IV della D.H., in rapido declino in tutta la regione ed estremamente minacciato di scomparsa (presente in un unico sito riproduttivo), il Tritone crestato italiano risulta la specie di maggior interesse ai fini gestionali del SIC.</p> <p>- <i>Triturus vulgaris meridionalis</i>: anche questa specie è stata rinvenuta in un unico sito riproduttivo e pertanto è estremamente minacciata di estinzione locale. Visto il rapido declino anche a livello regionale tale specie risulta di notevole interesse conservazionistico.</p> <p>Per questi motivi l'azione è di primaria importanza per il PdG.</p>
<b>6. Indicatori di stato</b>	Indici di abbondanza relativa delle tre specie. Densità di larve delle singole specie. Aumento/diminuzione dei siti di presenza.
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	L'indagine mira alla stima numerica delle popolazioni di tritone presenti nel SIC, alla valutazione dell'efficacia degli eventuali nuovi invasi realizzati (cfr. Azione 2) e al monitoraggio dei siti di presenza identificati durante gli studi preliminari.
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	L'azione prevede la realizzazione di campionamenti periodici degli anfibi per monitorare le popolazioni delle diverse specie. Il monitoraggio può essere effettuato con campionamenti nelle zone umide nel periodo riproduttivo, calcolando, quindi, gli indici di abbondanza relativa delle specie e valutando





Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

	<p>l'aumento/diminuzione dei siti riproduttivi negli anni. È possibile, inoltre, un controllo stagionale dei siti riproduttivi con calcolo di indici di abbondanza delle larve.</p> <p>Periodo di Realizzazione: Aprile-Maggio.</p> <p>Durata: 5 anni.</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	<p>Giornate/uomo dedicate al monitoraggio.</p> <p>Disponibilità dei dati annuali sul monitoraggio.</p>
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Verifica periodica dello status di conservazione della comunità di tritoni presente nel territorio del SIC.</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Interessi dei proprietari privati degli invasi e dei terreni nei quali intervenire.</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Regione Piemonte.</p> <p>Provincia di Torino.</p> <p>Comuni compresi nel SIC: Castagneto Po, Casalborgone, Rivalba.</p>
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Moderata</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>L'azione di monitoraggio avrà una durata di 5 anni e vedrà coinvolto un operatore. Si prevede l'impiego sul campo di almeno 20 uscite/anno.</p> <p>Costo: 5000 euro.</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>PSR 2007-2013</p> <p>misura 214.7 - Elementi dell'agroecosistema a funzione ambientale e paesaggistica</p> <p>misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi (elementi dell'agroecosistema)</p> <p>Progetti LIFE</p>
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Sindaco R., G.P. Mondino, A. Selvaggi, A. Ebone, G. Della Beffa. 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte</p>



	Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand ALLEGATO P_VII	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

Codice e nome del Sito: IT1110009	Scheda N. VE 01
-----------------------------------	-----------------

<b>1. Titolo dell'azione</b>	<b>Ricostituzione di prato-pascoli in aree con presenza di vegetazione legnosa d'invasione</b>
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>L'abbandono colturale delle superfici collinari è un processo in atto ormai da diversi decenni; anche solo nell'ultimo decennio la superficie delle aziende agricole si è ridotta del 20% circa. L'azione è finalizzata alla ricostituzione di superfici a prato-pascolo, con priorità è per superfici prossime a prato-pascoli esistenti, afferenti ad aziende agricole ad indirizzo zootecnico con conduttori agricoltori a titolo principale. Le superfici da destinare a questa azione sono prevalentemente occupate da boschi di neoformazione di robinia, ornio, arbusteti a rovo, prugnolo, sanguinello, di età anche inferiore a 20 anni, o da impianti di conifere esotiche, fino ad un totale di 25 ettari sull'intera superficie del sito. L'Ente Gestore può assistere dal punto di vista tecnico per l'accorpamento delle superfici e per la redazione di progetti specifici.</p>
---	---



<b>6. Indicatori di stato</b>	Numero di domande; aumento della superficie a prato-pascolo
-------------------------------	---

<b>7. Finalità dell'Azione</b>	L'obiettivo principale è di conservare e tutelare la biodiversità in ambito collinare tramite il recupero degli habitat non forestali (prati e prato-pascoli); in prospettiva, miglioramento del mosaico ambientale con presenza di maggiori limiti ecotonali.
--------------------------------	--

<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	Le azioni da eseguire per la ricostituzione delle aree a prato pascolo devono essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione o possesso del diritto di utilizzo delle superfici per almeno 10 anni</li> </ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Taglio e trinciatura della vegetazione legnosa</li><li>- Aratura (per pendenze inferiori a 20%) o Erpicatura superficiale (su pendenze superiori); il decapeamento è facoltativo</li><li>- Semina o trasemina con miscuglio adatto alla stazione previa verifica di un esperto (meccanizzata o a spaglio a seconda della superficie)</li><li>- Pascolo e/o sfalcio alla ripresa vegetativa</li><li>- Controllo della vegetazione infestante con taglio dei ricacci dopo il pascolamento</li></ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	(da compilare in futuro )
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	I risultati attesi sono legati all'aumento delle superfici prato-pascolive, con ipotesi di arrivare al limite di 25 ettari entro un quinquennio. In ogni caso al momento del raggiungimento della soglia, in base alle richieste e alla durata del periodo in cui sono arrivate le domande, possono essere valutate ipotesi di estensione, ma comunque su ulteriori 25 ha massimi che mantengano le stesse caratteristiche descritte
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Gli interessi economici sono di due tipi:</p> <p><i>diretti</i></p> <p>per i coltivatori aumento della disponibilità di superficie per il pascolo</p> <p>per eventuali greggi transumanti che possono richiedere l'utilizzo delle superfici in periodo autunnale e primaverile.</p> <p><i>indiretti</i></p> <p>per potenziale aumento del flusso di frequentazione turistica</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente Gestore
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	massima / <b>alta</b> / media / bassa
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>I costi ad ettaro per la trasformazione possono essere sensibilmente diversi a seconda di molti fattori, in particolare: superficie di intervento, pendenza, tipo di vegetazione legnosa presente.</p> <p>Sono perciò indicati <i>range</i> di valori ad ettaro entro i quali possono essere valutati i costi reali.</p> <p>Taglio e trinciatura della vegetazione legnosa: 3000 - 6000 €/ha</p> <p>Aratura (per pendenze inferiori a 20%): 150 - 200 €/ha</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand ALLEGATO P_VII</p>	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>
--	---	---

	<p>Erpicatura o scarificazione superficiale (su pendenze superiori): 300 - 400 €/ha Deceppamento: 500 - 800 €/ha Semina o trasemina con miscuglio adatto alla stazione: 700 - 1500 €/ha Controllo della vegetazione infestante: 200 - 400 €/ha</p>
--	--

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>PSR 2007-2013 misura 214.7 - Elementi dell'agroecosistema a funzione ambientale e paesaggistica misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi (elementi dell'agroecosistema)</p>
---	--

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



Codice e nome del Sito: IT1110009 Bosco Del Vaj e Bosc Grand Scheda N. FL01

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> di <i>Gladiolus imbricatus</i> L.
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	-
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<i>G. imbricatus</i> è specie inserita nelle liste rosse regionali del Piemonte (Conti <i>et al.</i> , 1997) con lo status "A minor rischio" (Lower Risk). E' specie rara legata agli ambienti planiziali e collinari della regione, dove è nota in pochissime località. Nell'area protetta in esame sono state individuate in tempi recenti tre stazioni, due nel Bosc Grand ed una nel Bosco del Vaj. In quest'ultima stazione la specie è presente con una popolazione costituita da tre piccoli gruppi di piante per un totale di 30-40 individui, non fioriti nel 2009, l'anno del suo rinvenimento.
<b>6. Indicatori di stato</b>	La mancata antesi può essere interpretato come un indice di sofferenza della popolazione probabilmente legato alla eccessiva copertura arborea che insiste su di essa, in considerazione del fatto che la specie predilige ambienti prativi o cespugliati (Lauber e Wagner, 2000). Come indicatori di stato si suggeriscono la valutazione del numero di individui presenti e la capacità di attivare (riattivare) una propagazione di tipo sessuale.
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	L'azione vuole primariamente mantenere la popolazione nel suo sito ma anche mantenerne la specificità genetica mediante la raccolta semi ed una loro propagazione da parte di una Banca di conservazione del germoplasma, se gli interventi proposti (v. sotto) avranno successo.
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<i>In situ</i> : Delimitazione delle aree di presenza ai finidi evitare distruzione diretta, programmazione di interventi di taglio mirato delle specie arboree al fine di aumentare la luminosità e mantenere dello stato di relativa pulizia attuale del sottobosco.



Sito di Importanza Comunitaria IT1110009 - Bosco del Vaj e Bosc Grand  
ALLEGATO P\_VII



REGIONE  
PIEMONTE

	<i>Ex situ</i> : Eventuale raccolta di semi da inviare alla Banca del germoplasma sita presso l'Ente Parchi cuneesi di Chiusa Pesio ai fini di garantire conservazione del germoplasma e riproduzione <i>ex situ</i> finalizzata a rinfoltire dei popolamenti esistenti.
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	-
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Completamento del normale ciclo biologico della specie con propagazione naturale della medesima e mantenimento del germoplasma <i>ex situ</i>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>12. Soggetti competenti</b>	Ente di gestione Sito e Banca germoplasma di Chiusa Pesio
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	elevata
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	-
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Progetti LIFE
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	-